



UNIVERSITÀ DI PISA

Riesame annuale di Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Banca, finanza aziendale e mercati finanziari (WBF-LM)

Classe: LM-77 – SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Sede: Dipartimento di Economia e management – via Cosimo Ridolfi 10 - Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Fabrizio Bientinesi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig. Luca Volterroni (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Dr.ssa Paola Ferretti (Docente del Cds)

Dr. Emanuele Vannucci (Docente del Cds)

Dr.ssa Michela Vivaldi (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sono stati consultati inoltre: I docenti del Corso di studi, lo sportello stage del Dipartimento di Economia e management, l'Ufficio IRO, la Prof.ssa Pratesi, Delegata dal Rettore alle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Osservatorio Statistico dell'Ateneo nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento inerenti le attività di job placement dell'Ateneo

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **6 giugno 2015**, azione di monitoraggio degli obiettivi, verbale del CdS di pari data, delibera n. 34
- **3 dicembre 2015**, attribuzioni degli incarichi, revisione dei dati disponibili e analisi della situazione esistente
- **8 gennaio 2016**, valutazione della procedura in corso: analisi problemi
- **19 gennaio 2016**, valutazione collegiale dei risultati

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **20 gennaio 2016 delib. n. 8**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente e i Membri del gruppo di riesame espongono i punti centrali del documento di riesame. Vengono in modo particolare evidenziati la buona attrattività del corso verso studenti provenienti da altri atenei, la soddisfazione degli studenti riguardo i docenti e il CdS in generale.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: invio all'amministrazione di richieste e suggerimenti

Azioni intraprese: I membri del Gruppo di riesame si sono messi in contatto diretto con l'amministrazione centrale, ottenendo i chiarimenti desiderati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata.

Obiettivo n.2: Controllo dei cfu sostenuti nel primo anno

Azioni intraprese: Il gruppo di riesame ha avviato la procedura per il controllo dei cfu sostenuti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La procedura è in attuazione. Trattandosi di una procedura che prevede un controllo continuo, non sono previste scadenze. La periodicità della verifica è stata passata da quadrimestrale a semestrale.

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come già espresso nel precedente rapporto di riesame, l'analisi dei dati relativi al corso "Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari" (BFAMF) risente della breve serie storica disponibile in quanto l'attivazione risale all'A.A. 2012/13, anche se, ovviamente, ogni anno si aggiunge nuova informazione in merito.

Riguardo alle iscrizioni al I anno del corso, si rileva una stabilità intorno ai 130 iscritti per ognuno dei tre A.A. osservati, con una cospicua maggioranza (intorno al 65-70% in crescita) di studenti provenienti dal corso di laurea triennale in Scienza dell'Economia e della gestione aziendale (precedentemente in Classe 17, adesso in Classe L-18). Il complemento (intorno al 30% per tutti e tre gli A.A.) è quasi interamente costituito dagli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze Economiche (precedentemente in Classe 28, adesso in Classe L-33), con residui non significativi di provenienze da altri corsi.

Si registra una sostanziale costanza del voto di laurea triennale degli iscritti, con il valore modale che scende dalla classe 96-100 dell'A.A. 2012/13 (23,3%) alla classe 91-95 dell'A.A. 2013/14 (24,4%) e 2014/15 (30,8%).

Si tratta di un elemento da valutare con attenzione per quanto riguarda le eventuali modifiche dell'accesso al corso dal momento che, a questo proposito, si deve rilevare il bassissimo livello di riuscita: su 30 tentativi effettuati nelle tre prove del 2015, si è avuto un solo esito positivo, pari al 3,3% del totale. Tali risultati saranno portati all'attenzione del Consiglio di CdS, che si era già orientativamente espresso per l'introduzione di uno sbarramento secco, basato sul voto di laurea, valutando i risultati delle prove svoltesi a maggio e a settembre.

Si osserva una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrispondenti ai voti più alti di laurea triennale, con una quota del 20-25% di voti superiori al 106 e circa un 10% di 110.

Riguardo l'ateneo di provenienza si sottolinea che circa il 70% proviene da quello pisano, mentre appaiono in crescita costante dal 4,1% al 6,6% all'8,4% gli ingressi dall'Ateneo fiorentino. Si tratta di un elemento la cui ragione è quasi sicuramente da individuare nell'introduzione presso quest'ultimo di uno sbarramento all'ingresso.

Permane una buona attrattività dagli atenei del sud Italia che rappresentano complessivamente una

quota di circa il 15% (tra cui le più significative sono Palermo 5,3%, Catania 3,8%, Bari 1,5%). Nell'ultimo anno di osservazione si segnalano alcuni ingressi dagli Atenei di Genova e Bologna, che non si erano registrati l'anno precedente.

Si registra una persistenza intorno al 35% di iscritti dal "bacino locale" di Pisa, Livorno, Lucca e una quota di studenti stranieri intorno al 5%. L'incidenza dei maschi è costantemente superiore al 50% degli iscritti e si attesta negli ultimi due anni intorno al 60%.

Riguardo alla progressione di carriera tramite il monitoraggio degli iscritti delle 3 coorti ai successivi anni di iscrizione, non si hanno dati pienamente confrontabili con quelli delle iscrizioni descritti precedentemente e la spiegazione potrebbe risiedere nel fenomeno delle preiscrizioni e delle iscrizioni con debiti formativi, la cui interpretazione non è chiara in termini di coorte di appartenenza.

Gli ancora esigui dati disponibili sembrano comunque confermare una bassissima dispersione degli studenti, che continuano, invece ad iscriversi ai successivi anni del corso. Sono molto basse le percentuali relative ad abbandoni (dall'1 al 4%) e trasferimenti (0-1%).

Le alte percentuali della voce "altre uscite" per l'A.A. corrente (ovvero relative al III anno di corso per la coorte 2012, al II per la 2013 e al I per la 2014), supponiamo possano essere dovute al fatto che alla data del report, il 30 settembre 2015, molti studenti non abbiano ancora completato l'iscrizione. Anche lo scorso anno si erano avute percentuali simili per questa voce, che si sono poi notevolmente ridotte nei report relativi a date successive, così come ragionevolmente ci aspettiamo possa avvenire anche per l'A.A. corrente.

Riguardo al tasso di "attività" degli studenti del corso BFAMF si segnala che per tutte le coorti la percentuale di studenti che consegue CFU nel I anno superiore al 90% sul totale degli iscritti che sale praticamente al 100% per gli iscritti al II e al III anno. La media di CFU conseguiti nel I anno è intorno a 40 e in leggera crescita, come auspicavamo nelle precedenti versioni del riesame, mentre quella per il II anno si attesta nell'ordine degli 80 CFU per le due coorti per cui è osservabile e di 92 CFU per il terzo anno relativo alla sola coorte 2012.

Si vuole comunque rimarcare che la fotografia di questi dati è relativa al 30 settembre 2015 e che, quindi, gli appelli dei vari anni di corso non sono ancora terminati.

Il numero dei CFU superati rapportato al totale dei CFU conseguibili nel I anno, 60, e nel II anno, 120. Per i dati appena illustrati tali rapporti sono tutti intorno ai 2/3 del totale.

Il voto medio si mantiene costante intorno a 26-27 per tutte le coorti e per i tre anni di corso.

La coorte 2012 ha prodotto 12 laureati nei 2 anni previsti (il 14,0% del totale degli iscritti) e 39 nel corso del terzo anno (il 79,6% del totale degli iscritti). Il numero dei laureati al II anno della coorte successiva (l'unica altra della quale abbiamo dati) si attesta a 4 (3,6%), ma la diminuzione è senz'altro dovuta alla tempistica del report del 30 settembre 2015, data alla quale non sono conclusi gli appelli di laurea per tale anno di corso.

Il voto medio si attesta su valori molto alti per la coorte 2012, 109,3 per i laureati del II anno e 107,0 per i laureati del III anno, con un leggero calo a 104,3 per i laureati del II della coorte 2013, ma il dato medio è il risultato di pochissime osservazioni (4) e non consente di poter esprimere una valutazione adeguata rispetto al trend che si possa manifestare.

1- c -INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Valutazione impatto introduzione sbarramento per voto di laurea/media in materie "sentinella" senza possibilità di test

Azioni da intraprendere: verifica dei dati relativi al voto di laurea triennale degli iscritti per valutare l'opportunità di uno sbarramento secco, senza possibilità di surrogare con test di ammissione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: discussione in consiglio di corso di Laurea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a -AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Intervento presso docenti titolari dei corsi con valutazioni insufficienti

Azioni intraprese: Il presidente del CdS è intervenuto presso i docenti interessati, per cercare di individuare i possibili elementi critici all'origine della valutazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata espletata.

Obiettivo n. 2: Individuazione di un syllabo di conoscenze necessarie

Azioni intraprese: L'approccio è stato dibattuto nelle riunioni di percorso. È stato fatto rilevare come un approccio per singola materia possa verosimilmente rivelarsi poco produttivo. Si è dunque deciso di scegliere un approccio per area, che richiede però ulteriori approfondimenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è in corso di svolgimento.

2-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Premessa

I dati derivabili dai questionari di valutazione degli insegnamenti forniti dagli studenti rappresentano una realtà oramai consolidata, che permette, al contrario di altri elementi di analisi, un confronto intertemporale affidabile.

Ad un anno dall'avvio della rilevazione delle opinioni in modalità on-line, per l'a.a. 2014-2015 si riscontra un netto incremento delle valutazioni espresse sugli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Laurea; ciò grazie anche alle iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli studenti adottate a livello sia di Ateneo sia di singolo Dipartimento. Infatti, mentre per l'a.a. precedente gli insegnamenti valutati erano 15 – a fronte di un totale di 29 corsi offerti dal Corso di Laurea –, con una tasso di risposta pari al 51,7%, per l'a.a. 2014-2015 i due dati si attestano rispettivamente a 26 su 29 e a circa il 90%.

Risultati dei questionari di valutazione

Valutazione complessiva

Le opinioni espresse sugli insegnamenti si riferiscono al periodo di osservazione compreso tra novembre 2014 e luglio 2015.

Le valutazioni complessive sul Corso di Laurea non evidenziano aree di particolare debolezza, visto che quasi tutti i quesiti presentano una media $\geq 3,0$. Si posiziona leggermente al di sotto (con un punteggio pari a 2,9) la domanda relativa alla presenza dello studente a lezione (L1) e, come l'anno trascorso, è pari a 2,6 il valore riferito alla domanda B2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?). Entrambi i valori coincidono comunque con quanto rilevato per l'intero Dipartimento di Economia e Management.

Su 1248 questionari, i suggerimenti ai fini del miglioramento della didattica che meritano maggiore attenzione sono i seguenti:

- inserire prove intermedie, con 288 voti
- migliorare la qualità del materiale didattico, con 230 voti

- alleggerire carico didattico complessivo, con 216 voti
- fornire in anticipo il materiale didattico, con 204 voti

Gli altri suggerimenti non raggiungono i 200 voti, spaziando da un minimo di 21 (attivare insegnamenti serali) a un massimo di 196 (aumentare supporto didattico).

Valutazione dei singoli insegnamenti

In linea di massima non si riscontrano particolari criticità per gli insegnamenti svolti nell'a.a 2014-2015.

Di seguito le osservazioni più ricorrenti:

- 10 insegnamenti su 29 evidenziano un punteggio inferiore a 2,5 per l'area L1 (presenza dello studente a lezione), con un valore minimo di 1,3 per un solo corso
- 8 insegnamenti su 29 mostrano valori inferiori a 2,5 per l'area B2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), con punteggi minimi pari a 2,2 per tre corsi
- per 2 insegnamenti i valori relativi all'adeguatezza del materiale didattico ai fini dello studio della materia (B3) si attestano a 2,3 e 2,4
- un insegnamento mostra un punteggio pari a 1 per il quesito sull'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia (B8); un altro presenta il valore 2,3 per l'area B5_1 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"); un altro infine presenta un valore pari a 2,4 rispetto alla domanda sulla capacità del docente di stimolare l'interesse verso gli argomenti del corso (BF2).

Il Presidente del Corso di laurea non ritiene di dover intervenire sui singoli docenti, vista l'assenza di specifiche criticità.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio dati inseriti nella piattaforma e-learning moodle

Azioni da intraprendere: controllo dei materiali didattici (programmi d'esame, risultati esami, slides, etc) disponibili sulla piattaforma e-learning

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: in sinergia con la Commissione paritetica di Dipartimento, l'Unità didattica e i tecnici informatici del Polo5, il gruppo di riesame del corso di laurea magistrale si farà carico di monitorare criticità e punti di forza conseguenti all'implementazione della nuova piattaforma di e-learning relativamente agli insegnamenti del corso di laurea magistrale. Il punto sarà poi discusso prima dell'inizio delle lezioni del secondo semestre 2015-16 in una riunione del Consiglio di corso di laurea.

Obiettivo n. 2: Verifica del livello di internazionalizzazione degli studenti del corso di laurea magistrale

Azioni da intraprendere: Verifica numeri degli studenti outgoing e delle principali mete

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: richiesta dati Ufficio IRO elaborazione a cura dei membri del Gruppo del Riesame e presentazione prima del prossimo Rapporto di riesame in Consiglio di CdLM.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Creazione di una Commissione stage

Azioni intraprese: La Commissione stage è stata creata e composta dal presidente, dalla prof.ssa Mariani e dalle dott.sse Quirici e Vivaldi, quest'ultima come segretaria.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La Commissione ha svolto tre riunioni, con l'obiettivo di aumentare il sostegno agli studenti durante gli stage e incrementare le possibilità di placement.

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati disponibili dell'analisi "Stella" di Ateneo si riferiscono al 2013, tenendo conto per la prima volta dalla sua costituzione dei dati riguardanti il corso di laurea magistrale in "Banca, finanza aziendale e mercati finanziari". Purtroppo i dati riguardano solo due laureate, con una significatività ovviamente ridotta. Entrambe le laureate infatti hanno ottenuto una votazione compresa fra 106 e 100 e lode, avevano un'età inferiore a 25 anni, provengono da famiglie di ceto basso e risultavano in cerca di occupazione. Entrambe comunque sceglierebbero nuovamente lo stesso corso di laurea. In attesa di avere dati – certamente più significativi – riguardanti il 2014, si ritiene utile ripetere le considerazioni svolte nell'ultimo processo di revisione sui due corsi di laurea, "Banca, borsa e assicurazioni" e "Finanza aziendale" successivamente confluiti nell'attuale corso di laurea in "Banca, finanza aziendale e mercati finanziari".

Per quanto riguarda il corso di "Banca, borsa e assicurazioni", i dati riguardano sia il corso ex DM 509 sia quello ex DM 270. Nel primo caso gli intervistati sono 17 su 30 laureati, quindi il 56,7%, una percentuale non elevatissima ma che comunque garantisce una significatività non trascurabile, con una netta prevalenza del genere femminile, per quasi 2/3. Il voto di laurea risulta molto alto, con nessun voto inferiore al 101 e il 94% di voti nel range massimo, 106-110 e lode. Solo il 35% si laurea in corso, anche se il ritardo nel conseguimento del titolo rimane confinato al periodo massimo di 6 mesi (41,2%). L'indagine rivela come il placement del corso sia decisamente buono, con una media del 76,5% che vede, come in passato, una percentuale più alta per i maschi che per le femmine (83,3% contro il 72,7). Il 92,3% degli intervistati risulta avere un impiego a tempo pieno, un dato davvero molto buono, anche se, coerentemente con gli attuali orientamenti del mondo del lavoro la percentuale di occupati a tempo indeterminato è "solo" del 15,4% pari a quella dei lavoratori autonomi e meno della metà di quelli a tempo determinato (38,5). Si conferma il ruolo della famiglia di origine: il 100% dei provenienti da famiglie di livello sociale alto ha un'occupazione, contro il 50% dei provenienti da famiglie di livello sociale medio-basso. Appare molto alto il range delle retribuzioni, con il 50% del campione con uno stipendio compreso fra 1501-1750 €. Per contro, appare negativa la valutazione della formazione e delle competenze rispetto all'ambito lavorativo: rispettivamente il 61,6% e 53,9% li giudica poco o per nulla adeguati, anche se il 69% si dichiara soddisfatto del proprio lavoro. Il corso di "Banca, borsa e assicurazioni" ex 270 presenta, insieme a dati sostanzialmente assimilabili, alcune specificità di non agevole lettura. In modo particolare, variano decisamente: 1) la percentuale di coloro che dichiarano di ricevere uno stipendio compreso fra 1501-1750 €, pari al 12,5%; 2) aumenta decisamente la percentuale che ritengono buona la corrispondenza fra competenze acquisite e ambito lavorativo, pari al 66,7% (55,6% per la formazione).

Il corso di "Finanza aziendale" (ex 509), con 16 interviste su 23 laureati, presenta una percentuale più alta (il 69,5%) di interviste sul totale dei laureati. La quota di laureati con un ritardo superiore ai 6 mesi in questo caso è decisamente superiore (il 50% contro il 23,5%). Un elemento che andrà attentamente comparato, una volta ottenuti i dati per l'attuale CdL, con i questionari per i fuori corso, anche alla luce dei

nuovi criteri distributivi del FFO. Si nota una percentuale più bassa di coloro che hanno un posto di lavoro nella fascia di età 25-27 (il 50%, contro il 73% di BBA) e risulta ancora più evidente l'influenza delle posizioni di partenza, con ben il 100% dei laureati di provenienza sociale bassa che non lavorano né studiano. Il 66% degli occupati ha una posizione dipendente, equamente divisa fra tempo determinato e tempo indeterminato. Nessuno degli intervistati si colloca nella fascia superiore ai 1.500 € mensili, con una significativa differenza fra maschi e femmine, con le seconde che solo in 1/3 dei casi si collocano nella fascia 1.251-1500 € e per ben 2/3 nella fasce inferiori ai 1.000 €. Buono il giudizio sulla validità dei corsi rispetto all'ambito lavorativo, che viene giudicato positivo nel 66,7% dei casi per le competenze e addirittura nell'83,3% per la formazione. Lo stesso per la soddisfazione per il lavoro ottenuto, che ha giudizi positivi 66,7% degli intervistati. I questionari per il corso "Finanza aziendale" ex-270 sono in numero esiguo, 7, e non alterano i dati precedentemente analizzati.

Il campione riguardante la soddisfazione su corsi e strutture offre invece un campione decisamente più consistente, con 27 risposte. Decisamente alta la percentuale di coloro che hanno frequentato più del 75% dei corsi, 85,19, che tocca il 96,30% se si considerano coloro che hanno frequentato fra il 50 e il 75% dei corsi, con un netto miglioramento rispetto ai dati passati, che si collocavano intorno al 75%. Si conferma invece il gradimento per le aule, al 74%, così come il gradimento per le attrezzature, al 59%. In quest'ultimo caso sarebbe necessario indicare a quale attrezzature si faccia riferimento, dal momento che per la natura stessa del corso di laurea il ricorso a laboratori ed esperienze pratiche è praticamente nullo. Inoltre tale dato è ancora di più difficile interpretazione se lo si confronta col gradimento ottenuto dalla biblioteca – abbastanza positivo per il 67% degli intervistati e positivo per il 26% – e delle aule informatiche, con un giudizio nettamente positivo pari all'81%.

Altrettanto positivi appaiono sia i dati sul carico didattico, normalmente *punctum dolens* nelle valutazioni studentesche, con un totale di giudizi positivi che arriva al 96% e sulla soddisfazione del corso di studi, che sfiora il 90%, suddivisa con un 70% di più sì che no e un 18,5% di sì pieni.

Anche il giudizio dato dagli studenti sul corso è soddisfacente, dal momento che i 2/3 si iscriverebbero ancora allo stesso corso di laurea. Si suggerisce l'inserimento di un quesito riguardante la ragioni che spingerebbero a NON scegliere di nuovo il corso.

In linea con quanto previsto al precedente riesame, è stata rafforzata l'attenzione per gli stage. La Commissione Stage, appositamente formata per rafforzare le iniziative in questo campo, ha deciso di lanciare un "call for stage" presso le principali realtà finanziarie, bancarie e assicurative con scadenza semestrale, per verificare le possibilità offerte. Tale iniziativa si inserisce nel quadro più generale dell'iniziativa promossa dalla Commissione paritetica.

Gli stage sostenuti hanno riguardato: prof.ssa Mariani "Demcode Srls", (LU); "Guerrini Vitti", (LI); "Tastaly Ltd", (UK); "ATI Scarl", (FI); prof. Cambini "Save Spa" (VE); prof.ssa Bruno "Banca popolare di Lajatico", (PI); Cabel Industry (FI); prof. Barontini "Anteprima Srl"; prof.ssa Ferretti "Banco di Lucca", (LU). Inoltre, è stato effettuato, a cura del prof. Spataro, l'incontro, "Comprendere le prospettive e i limiti della previdenza complementare in Italia", con personale della società "Generali".

I questionari per il monitoraggio degli stage hanno riportato nella loro totalità giudizi ampiamente positivi.

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il raccordo tra corso di laurea magistrale e mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: come consigliato anche dalla Commissione paritetica nella sua Relazione annuale, il corso di laurea lavorerà all'istituzione di un comitato di indirizzo di cui facciano parte almeno un rappresentante degli enti locali, un rappresentante delle banche e un rappresentante delle piccole e medie imprese del territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente, prendendo spunto dall'analisi delle aziende/enti dove si sono svolti il maggior numero dei tirocini degli studenti, si farà carico di invitare i rappresentanti dell'azienda/ente ad un incontro pubblico con i rappresentanti del corso di laurea. L'incontro sarà organizzato prima del Riesame 2016

Obiettivo n. 2: Chiarire alcuni aspetti dei questionari “Rilevazione delle opinioni dei laureandi”

Azioni da intraprendere: Interpellare gli organi preposti per chiarire, se possibile, nei questionari suddetti:
1) quali sono gli aspetti meno graditi delle “attrezzature”; 2) quali sono nello specifico, anche con apposito quesito aperto, gli aspetti che indurrebbero gli/le studenti/studentesse a non iscriversi di nuovo al corso di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente e la Segretaria contatteranno gli organi preposti quanto prima.

FONTE DATI

I dati utilizzati per la redazione di questo documento sono disponibili nelle seguenti banche dati/documenti:

- Per la sezione 1: dati relativi alla carriera degli studenti iscritti al Corso di laurea consultabili alla pagina <http://unipistat.unipi.it/index.php> del sito di Ateneo
- Per la sezione 2: risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a 2011/12, 2012/13 e 2013/14 consultabili alla pagina <http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo> con accesso tramite PW
- Per la sezione 3: indagine statistica Progetto Stella consultabile alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/indaginat/index.htm> e dati sui tirocini messi a disposizione dallo Sportello stage del Dipartimento
- Relazione annuale Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento
- SUA CdS



UNIVERSITÀ DI PISA

Dipartimento di Economia e management
Anno Accademico 2015 - 2016

Deliberazione n° 8
Seduta del 20.01.2016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN BANCA, FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI

Ordine del giorno: 7

Approvazione Rapporto di Riesame annuale

Il Presidente presenta al Consiglio il contenuto del report sul riesame annuale del CDLM.

In particolare:

- con riferimento alle iscrizioni al I anno del corso, si rileva una stabilità intorno ai 130 iscritti per ognuno dei tre a.a. sottoposti ad osservazione, con una cospicua maggioranza (intorno al 65-70% in crescita) di studenti provenienti dal corso di laurea triennale della Classe L-18, a seguire studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze Economiche (Classe L-33), con residui non significativi di provenienze da altri corsi dell'Ateneo pisano e una quota di studenti stranieri intorno al 5%.
Il prof. Vannucci fa notare al Consiglio come lo sbarramento per l'accesso al CDLM potrebbe portare ad una contrazione circa il 30% del numero degli iscritti.
- Riguardo al tasso di "attività" degli studenti del corso BFAMF si segnala che la media di CFU conseguiti nel I anno è intorno a 40 e in leggera crescita, come auspicavamo nelle precedenti versioni del riesame, mentre quella per il II anno si attesta nell'ordine degli 80 CFU per le due coorti per cui è osservabile e di 92 CFU per il terzo anno relativo alla sola coorte 2012.
- Il voto medio si mantiene costante intorno a 26-27 per tutte le coorti e per i tre anni di corso.
- Dai dati desumibili dai questionari di valutazione degli insegnamenti forniti dagli studenti emerge un netto incremento delle valutazioni espresse sugli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Laurea; ciò grazie anche alle iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli studenti adottate a livello sia di Ateneo sia di singolo Dipartimento.
A questo riguardo, il Presidente rende noto all'assemblea la richiesta di disattivazione dell'insegnamento di "Strategie finanziarie per le imprese" – 9 cfu- attivato nella rosa da 18 cfu del percorso di "Corporate finance and banking", per l'a.a. 2016/2017. Tale richiesta si inserisce in un progetto di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta didattica, al fine di renderla più confacente agli obiettivi di percorso formativo del CDLM.
- Dall'indagine campionaria riguardante la soddisfazione sul corso e sulle strutture, decisamente alta è la percentuale di coloro che hanno frequentato, registrandosi per tal modo un netto miglioramento rispetto ai dati passati. Il Presidente a tal riguardo fa presente al Consiglio che è suo intento, se questi gli darà mandato, di interagire con gli

Il Segretario
(Elena Bruno)

Il Presidente
(Fabrizio Bientinesi)



UNIVERSITÀ DI PISA

Organi di Ateneo per chiedere cosa possa intendersi con il termine “Attrezzature”, al fine di una migliore comprensione dei risultati che potranno emergere dalle indagini campionarie future.

- Anche il giudizio dato dagli studenti sul corso è soddisfacente, dal momento che i 2/3 si iscriverebbero ancora allo stesso corso di laurea.
Il Presidente suggerisce l’inserimento di un quesito riguardante la ragioni che spingerebbero a NON scegliere di nuovo il corso.
- Anche i questionari per il monitoraggio degli stage hanno riportato nella loro totalità giudizi ampiamente positivi.

Il Consiglio approva all’unanimità il Rapporto di Riesame .

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Elena Bruno)

Il Presidente
(Fabrizio Bientinesi)